



STADTMUSEUM KLAUSEN
MUSEO CIVICO DI CHIUSA

Ein Kunstschatz kehrt heim_ Il Tesoro ritrovato

Sonderausstellung der 2013 sicher gestellten Objekte des Loretoschatzes, die 1986 entwendet worden waren

Mostra speciale degli oggetti d'arte del Tesoro di Loreto recuperati nel 2013 e trafugati nel 1986

Eröffnung_Inaugurazione

Freitag 9. Mai 2014, 18 Uhr

venerdì 9 maggio 2014, ore 18

10.5. – 14.6.2014

Di-Sa_ma-sa, ore 9.30 – 12, 15.30 – 18 Uhr

So und Mo geschlossen_Do e lu chiuso

Informationsabend_Serata informativa

„Der Raub des Jahrhunderts 1986 – 2013_ Il furto del secolo 1986 – 2013“

Mittwoch_Mercoledì 28.05.2014 ore 20 Uhr

Walthersaal_Sala Walther, Oberstadt_Città Alta 61



Nach der erfolgreichen Ausstellung „LA MEMORIA RITROVATA. Tesori recuperati dall'Arma dei Carabinieri" im Quirinalpalast in Rom kehren nun die insgesamt 23 außergewöhnlichen Stücke aus dem Loretoschatz nach Klausen zurück, die zusammen mit anderen 1986 gestohlen worden waren. Sie waren im Spätherbst 2013 von der Spezialeinheit der Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale sicher gestellt worden. Nach aufwendigen Restaurierungsmaßnahmen werden sie nun in einer eigenen Sonderausstellung präsentiert.

Dank des unermüdlichen Einsatzes der italienischen Sicherheitskräfte ist nach 27 Jahren nahezu der gesamte Teil des gestohlenen Loretoschatzes wieder in Klausen. Bei den jüngst sicher gestellten Stücken handelt es sich um reich gearbeitete Kelchgarnituren, Messkännchen und Hostienbehälter, von denen einige aus dem persönlichen Besitz König Karls II. von Spanien (1665-1700) stammen und um 1700/01 dem Kapuzinerkloster von Klausen geschenkt worden waren. Die Gründung und Errichtung des Klosters und die Stiftung des dazu gehörigen Loretoschatz wurden 1699 von der spanischen Königin Maria Anna veranlasst, die damit die Bitte ihres Beichtvaters, P. Gabriel Pontifesser (gebürtig 1653 auf der Frag bei Klausen) erhörte.

1986 wird in der Nacht vom 26. zum 27. Mai ein großer Teil des Loretoschatzes in einem Aufsehen erregenden Einbruch aus dem neuen Ausstellungsraum (Einweihung 1963) entwendet. Der dreiste Diebstahl wird als „Raub des Jahrhunderts in Südtirol" bezeichnet; die Spuren der Auftraggeber führen in das internationale Drogenmilieu. Bereits nach einem Jahr gelingt es den Sicherheitskräften im Rahmen einer Routinekontrolle bei Verona vier der gestohlenen Gemälde sicherzustellen. Die weiteren Nachforschungen führen schließlich 1989 in die Schweiz, wo der größte Teil der Beute gesichert werden kann. Im Oktober 1990 kehrt dieser Teil des Loretoschatzes nach Klausen zurück und wird dort im restrukturierten und 1992 neu eröffneten Stadtmuseum in einem eigenen Sonderbereich ausgestellt.

1998 gelingt es den Carabinierieneinheiten (ROS di Padova und Carabinieri Nucleo Tutela del Patrimonio Artistico), im Rahmen einer Antidrogenrazzia bei Mestre das chinesische Porzellan aus dem Loretoschatz zu sichern. Nur eine Tasse war durch Beschädigung mittlerweile verloren gegangen.

Dank des jüngsten, bedeutenden Fahndungserfolgs der Carabinieri ist es gelungen, einen der wertvollsten Teile des Loretoschatzes sicherzustellen. Von den gestohlenen Kelchgarnituren fehlt nur mehr eine. Angesichts der großen kunsthistorischen Bedeutung des Loretoschatzes ist dies nicht nur für die Stadt Klausen ein bedeutendes und über alle Maßen erfreuliches Ereignis.

Dopo 28 anni ora è finalmente possibile aggiungere un tassello importantissimo alla collezione del Tesoro di Loreto, grazie al recente ritrovamento da parte delle Forze dell'Ordine che consiste di ben 23 oggetti (servizi da messa, calici, patene, navicella e pisside), alcuni di questi appartenuti al re di Spagna Carlo II (1665-1700) donati al Convento dei Cappuccini di Chiusa intorno al 1700/01.

Recentemente si è conclusa al Palazzo del Quirinale la mostra "LA MEMORIA RITROVATA. Tesori recuperati dall'Arma dei Carabinieri" tra questi anche gli oggetti straordinari del Tesoro di Loreto di Chiusa, rubati clamorosamente nel 1986 e ritrovati alla fine dello scorso anno grazie al lavoro encomiabile dei Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale. Dopo la grande mostra a Roma, vengono presentati al pubblico nell'ambito di una mostra temporanea nella Galleria del Museo Civico di Chiusa dal titolo "Il Tesoro ritrovato. Mostra speciale degli oggetti d'arte del Tesoro di Loreto recuperati nel 2013 e trafugati nel 1986". Ora è possibile ammirare di nuovo il Tesoro di Loreto in tutto il suo splendore e nella sua quasi totale completezza. Al termine della mostra i preziosi oggetti sacri verranno integrati al resto della collezione ed esposti insieme al resto del Tesoro di Loreto nel Convento dei Cappuccini di Chiusa, dove il Tesoro arrivò dalla lontana Spagna poco più di 300 anni fa.

La fondazione del Convento dei Cappuccini di Chiusa si deve alla generosità della regina di Spagna Maria Anna (1667-1740) che, assieme al marito re Carlo II e a nobili della corte spagnola, ha donato al suo confessore originario di Chiusa, il Cappuccino Gabriel Pontifesser (1653-1706), quella raccolta straordinaria di opere d'arte e oggetti liturgici che in origine è stata custodita in un locale della Cappella di Loreto dalla quale prese il nome: il Tesoro di Loreto.

Costituiscono questo tesoro di valore inestimabile, preziosissimi paramenti liturgici realizzati da maestri artigiani, oggetti sacri, tessuti, ceramiche, gioielli e libri delle preghiere della regina. I quadri di qualità notevole, sono per la maggior parte lavori di artisti italiani e spagnoli realizzati nel XVI e XVII secolo. Merita una speciale menzione l'altare da campo della coppia reale spagnola.

La notte tra il 26 e il 27 maggio del 1986 avviene ciò che è stato definito "il furto del secolo in Alto Adige". I ladri rubano gran parte del Tesoro di Loreto facendo irruzione nell'ambiente museale che dal 1963 lo custodiva. Il Tesoro viene disperso in mille rivoli che s'intrecciano con il traffico internazionale di droga.

Nel giro di un anno, quattro dei quadri rubati vengono recuperati dalle forze dell'ordine nella provincia di Verona e vengono riportati a Chiusa.

I successivi ritrovamenti nel 1989 conducono in Svizzera, da dove nell'ottobre del 1990 la gran parte della refurtiva viene riportata a Chiusa e custodita nell'ex convento dei Cappuccini, in alcuni ambienti museali freschi di ristrutturazione del Museo Civico riaperto al pubblico nel 1992.

Nel 1998, a distanza di 12 anni, 11 porcellane Ming (4 piatti, 4 tazzine e 3 vasi) vengono ritrovate nell'ambito di un'azione antidroga a Mestre dai Carabinieri (ROS di Padova e Carabinieri Nucleo Tutela del Patrimonio Artistico) e portate a Chiusa nell'aprile dello stesso anno (all'appello manca soltanto una tazzina, purtroppo irrimediabilmente rovinata).

Questa mostra che documenta inoltre gli eccezionali interventi di restauro svolti per riportare gli oggetti al loro originario splendore, rappresenta un evento assolutamente straordinario (considerando il valore storico e artistico di queste opere di provenienza internazionale) non solo per il Museo Civico e per Chiusa, ma anche per l'intero territorio e per tutti gli amanti dell'arte e dei cultori di gusti estetici raffinati.

Für Details zur Ausstellung im Quirinal_Per info mostra al Quirinale

www.quirinale.it/grnw/statico/artecultura/mostre/2014_tesori/tesorihome.htm

STADTMUSEUM KLAUSEN
MUSEO CIVICO DI CHIUSA
Frag 1 . Via Fraghes 1
39043 Klausen . Chiusa BZ
Tel. + Fax 0472 846148
museum@klausen-bz.it
facebook.com/museumklausenchiusa
www.museumklausenchiusa.it